



Bologna, 4 dicembre 2013

All'Assessore Gian Carlo Muzzarelli

Prot. N. 5020/2013

e p.c. All'Assessore Alfredo Peri

**Al Presidente della Regione Emilia Romagna
Vasco Errani**

Oggetto: SISMA 2012 - Assistenza alla ricostruzione privata.

In relazione alla Sua comunicazione P.G. 2013.0289160 del 20/11/2013, facciamo presente che quanto da Lei auspicato è stato oggetto di un documento della Federazione degli Architetti dell'Emilia Romagna fin dai primi momenti successivi agli eventi sismici, chiamato Protocollo Etico per la Ricostruzione, che è stato presentato alla stampa il giorno 2 agosto 2012 presso Sant'Agostino Soccorso, alla presenza del Sindaco della cittadina.

Tale documento che Le è stato inviato alcuni giorni prima della sua presentazione, è stato anche rilanciato all'interno della Consulta Edile nel successivo mese di settembre. In questo documento, che Le alleghiamo nuovamente, vi era una sostanziale presa di responsabilità degli Ordini degli Architetti in merito alle esigenze di fornire prestazioni professionali particolarmente qualificate in favore delle categorie socialmente ed economicamente più disagiate, le quali avrebbero potuto accedervi al mero costo delle spese sostenute dai professionisti; inoltre si proponeva una supervisione in merito al numero degli affidamenti privati che dovevano essere commisurati alla struttura degli studi professionali, evitando che un loro accumulo in strutture non adatte, potesse ritardare le urgenti opere di ricostruzione.

Per un buon funzionamento del Protocollo Etico auspicavamo un'ampia condivisione e la partecipazione dei soggetti interessati: Regione, ANCI, ANCE e le associazioni dei consumatori, quest'ultime chiamate a far parte di una commissione mista con gli Ordini, ma purtroppo e con somma amarezza, a parte ANCE ER non abbiamo avuto alcun riscontro.

Nonostante questo, avendo a cuore prima di tutto i nostri territori, la salvaguardia dell'ambiente in un'ottica di tutela del Bene Comune, raccogliamo il Suo invito a collaborare per far sì che le zone colpite e le persone in difficoltà possano in breve tempo ristabilire le normali condizioni di vita antecedenti gli eventi sismici.

A questo scopo sarebbe opportuno incontrarci quanto prima e stabilire regole e condizioni in base alle quali fornire il nostro contributo.

In attesa di un Suo cortese e rapido riscontro, porgiamo distinti saluti.

IL COORDINATORE
Arch. Benito Dodi

Allegato: Protocollo Etico